

Rapporto

numero	data 20 gennaio 2015 10 febbraio 2015	Dipartimento DT / DFE
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze

- sull'iniziativa parlamentare 11 marzo 2014 presentata nella forma generica dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL) per l'istituzione della figura dell'Architetto cantonale
- sulla mozione 13 febbraio 2012 presentata da Chiara Orelli Vassere e cofirmatari per il Gruppo socialista (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) "Istituzione della figura dell'architetto cantonale" (vedi messaggio n. 7043 del 4 febbraio 2015)

INDICE

1.	LA RICHIESTA DELL'INIZIATIVA PARLAMENTARE – I PRECEDENTI	1
2.	LA PRESA DI POSIZIONE PROSPETTATA DAL CONSIGLIO DI STATO	3
3.	IL RAPPORTO FINALE DEL GRUPPO DI LAVORO CAT	3
4.	LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE	4
5.	LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE	5
6.	POSTILLA DEL 10 FEBBRAIO 2015: MESSAGGIO N. 7043 (4 FEBBRAIO 2015) <i>RAPPORTO DEL CONSIGLIO DI STATO SULLA MOZIONE DEL 13 FEBBRAIO 2012 DI CHIARA ORELLI VASSERE PER IL GRUPPO PS (RIPRESA DA PELIN KANDEMIR BORDOLI) "ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ARCHITETTO CANTONALE"</i>	5

* * * * *

1. LA RICHIESTA DELL'INIZIATIVA PARLAMENTARE – I PRECEDENTI

Con l'iniziativa parlamentare in oggetto, presentata nella forma generica, la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL) chiede che venga istituita la figura dell'Architetto cantonale. L'atto parlamentare concretizza una specifica raccomandazione contenuta nel Rapporto della CPIL della logistica dell'8 ottobre 2013, a pag. 143: «*Si invita il Consiglio di Stato a rivalutare l'ipotesi della creazione della figura dell'Architetto cantonale*».

Ad illustrazione della propria iniziativa, la CPIL allegava, quale parte integrante dell'atto parlamentare, la documentazione e la normativa relative all'Architetto cantonale di Vaud e di Ginevra.

La figura dell'Architetto cantonale nel recente passato è stata invocata da membri del Parlamento in due occasioni:

- dal rapporto n. 5647R del 28 marzo 2006 (pag. 4) della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione *Concorsi di progettazione e tutela delle finanze pubbliche*, presentata da Lorenzo Quadri e Attilio Bignasca il 21 febbraio 2005; il tema è stato sollevato poi in alcuni interventi del relativo dibattito parlamentare (avvenuto il 12 aprile 2006);
- dalla mozione *Istituzione della figura dell'architetto cantonale* presentata da Chiara Orelli Vassere per il gruppo socialista il 13 febbraio 2012 (oggi ancora pendente).

Nel rapporto n. 5647R del 28 marzo 2006, al punto 3, la Commissione della gestione e delle finanze sottolineava alcuni aspetti qualificanti della figura dell'Architetto cantonale: *«Secondo la Commissione questa proposta merita la dovuta attenzione. Infatti si ritiene che per ogni singola opera è importante designare e maggiormente responsabilizzare nell'Amministrazione il "Responsabile unico del procedimento" (o capo-progetto o project manager). Potrebbe pure venir istituita la figura dell'Architetto cantonale, funzione che esiste praticamente dappertutto negli altri Cantoni svizzeri. L'aggettivo "unico" sta a significare che ad uno stesso soggetto deve far capo il compito e la responsabilità del coordinamento e del controllo di tutte le fasi del procedimento attuativo a partire dalla presa in consegna dello studio di fattibilità e dalla sua accettazione. Questa figura tuttora non è ben focalizzata e le responsabilità sono disperse tra vari uffici a seconda dell'avanzamento della fase di progettazione/esecuzione. In particolare la persona designata dovrà coordinare e definire il programma dei contenuti in modo da poter definire in modo chiaro ed inequivocabile le esigenze e necessità del committente. Con più saranno chiare le richieste e definite le esigenze, tanto meno saranno le incognite e le possibilità di proporre soluzioni fantasiose in sede di concorso di progettazione».*

Durante il dibattito parlamentare del 12 aprile 2006 due deputati (R. Ghisletta e Mellini) intervennero per perorare l'introduzione della figura dell'Architetto cantonale. In conclusione il Consigliere di Stato Marco Borradori si esprime come segue sulla tematica: *«Chi mi ha preceduto ha sottolineato l'importanza di avere un architetto cantonale. In effetti, dal punto di vista teorico, potrebbe trattarsi di una figura innovativa da introdurre; figura che in determinati Cantoni ha dato risultati abbastanza importanti. Il Consiglio di Stato ha discusso la cosa in alcune occasioni. E credo che la figura dell'architetto cantonale verrà riproposta, a maggior ragione se la mozione in oggetto sarà accolta, nell'ambito delle prossime discussioni sui preventivi o sul contenimento della spesa pubblica. In tale occasione, si valuterà l'esistenza o meno di spazio per una figura del genere all'interno dell'Amministrazione cantonale, nonché la sua effettiva utilità. [...]».* In effetti, allora la proposta non ebbe alcun seguito.

Nell'atto parlamentare del 13 febbraio 2012 di Chiara Orelli Vassere veniva indicata la seguente motivazione a fondamento della richiesta di creazione della figura dell'Architetto cantonale: *«Colpisce in particolare la frequente assenza, nei meccanismi deliberativi, di elementi riconducibili a una cultura del costruire di qualità: un'esigenza, quella della cultura della costruzione legata a una cultura del territorio, sentita in diverse aree della Svizzera con ben altra attenzione, e a cui si è cercato di dare risposte e seguito concreti. Una delle modalità che si sono rivelate più produttive è l'istituzione della figura dell'architetto cantonale, diffusa e da tempo operativa in diversi Cantoni (nel vicino Grigioni, per esempio, dal 1907), che spesso ricopre il ruolo di consigliere e supporto nella costruzione di grandi opere pubbliche rispetto a questioni architettoniche, urbanistiche e di gestione del territorio: una figura che potrebbe inoltre fungere da coordinatore fra le diverse commissioni già oggi operative (culturali, della logistica, del territorio) e collaborare con tutti gli attori interessati per trovare le migliori soluzioni dal punto di vista paesaggistico, ma anche economico, culturale e sociale».*

2. LA PRESA DI POSIZIONE PROSPETTATA DAL CONSIGLIO DI STATO

Con lettera indirizzata alla Commissione della gestione e delle finanze, di cui alla risoluzione governativa n. 2928 del 18 giugno 2014, il Consiglio di Stato prendeva posizione sul tema *"Atti parlamentari della CPIL"*. Riguardo all'iniziativa parlamentare generica *Istituzione della figura dell'Architetto cantonale* il Governo comunicava: «*Lo scrivente Consiglio ha deciso di approfondire nel corso dell'estate alcune proposte giunte su questo tema anche dalla Conferenza delle Associazioni Tecniche del Cantone Ticino (CAT). Una presa di posizione governativa è dunque da attendersi per inizio autunno*».

Fino ad oggi alla Commissione non è pervenuta alcuna presa di posizione governativa.

3. IL RAPPORTO FINALE DEL GRUPPO DI LAVORO CAT

Il 5 gennaio 2015 la Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino (CAT), tramite il suo Consulente legale, ha trasmesso alla Commissione della gestione e delle finanze il Rapporto finale Gruppo di lavoro CAT sul "Progetto Istituzione dell'Architetto cantonale nel Cantone Ticino", del 17 febbraio 2014.

Il documento è stato allestito dalla CAT, «*in qualità di interlocutrice unica verso il Consiglio di Stato per le Associazioni professionali ticinesi dei settori dell'ingegneria, dell'architettura e dell'urbanismo*», e contiene la proposta di istituire in Ticino l'Architetto cantonale.

Il Rapporto finale Gruppo di lavoro CAT è allegato al presente rapporto commissionale, di cui è parte integrante.

In sintesi:

- la CAT ritiene opportuno istituire la figura dell'Architetto cantonale, pensata nel ruolo di consulente - negli ambiti delle sue competenze - dei diversi Dipartimenti, capace di suggerire temi, di ipotizzare strategie e di abbozzare soluzioni. È in tal senso che egli svolge un'attività di supporto del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione nei seguenti campi, in cui è attivo quale professionista con competenze specifiche nell'ambito:
 1. della gestione della pianificazione del territorio,
 2. dell'architettura,
 3. del settore della costruzione.
- la CAT ritiene che l'Architetto cantonale debba avere una formazione universitaria con titolo accademico di architetto, essere una persona di riconosciuto rilievo culturale e di spiccate competenze nei settori della pianificazione, dell'architettura e delle costruzioni e avere un'esperienza come libero professionista di almeno 10 anni.
- secondo la CAT i compiti principali dell'Architetto cantonale sarebbero i seguenti:
 1. consulenza alla pianificazione del territorio,
 2. consulenza nel chiarire e approfondire i contenuti funzionali, i modi e le scadenze – nonché l'accompagnamento nella progettazione e realizzazione degli edifici pubblici e delle infrastrutture,
 3. consulenza all'elaborazione e all'applicazione delle norme relative alla pianificazione e alla costruzione,

4. consulenza nel promuovere la qualità dei progetti edili e relativi alle infrastrutture promossi dall'ente pubblico e dai privati, nonché nell'elaborare i concorsi di progettazione,
5. consulenza a favore della qualità e della sostenibilità territoriale e ambientale,
6. consulenza nell'affrontare progetti legati alla mobilità nelle sue diverse forme.

4. LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE

La Commissione aveva preso atto con soddisfazione, nel corso dell'estate 2014, che il Consiglio di Stato intendeva approfondire di principio la proposta della CPIL e di altri soggetti volta a introdurre la figura dell'Architetto cantonale. Peccato che, fino ad oggi, alla dichiarazione di principio non sia seguita la presa di posizione prospettata «*per inizio autunno*». Poco male. La Commissione - visto l'avvicinarsi della fine della legislatura e disponendo oltretutto del Rapporto favorevole della CAT, richiamato dallo stesso Consiglio di Stato nella sua lettera del 18 giugno 2014 - ha ritenuto imperativo affrontare la tematica senza ulteriori indugi, sostenendo in modo convinto la proposta contenuta nell'iniziativa parlamentare, presentata nella forma generica, dalla CPIL. La Commissione sottolinea che l'Architetto cantonale dovrà essere figura di alto profilo e sottostare direttamente al Consiglio di Stato.

Il 13 gennaio 2015 la Commissione ha richiesto alla CAT (Gruppo di lavoro) ulteriori indicazioni circa i paletti/requisiti che sarebbe opportuno introdurre nel bando di concorso per l'assunzione dell'Architetto cantonale. La CAT, nella sua risposta del 19 gennaio, rinvia a quanto espresso al punto C del Rapporto finale Gruppo di lavoro CAT, ribadendo la necessità che la figura dell'Architetto cantonale rispetti i seguenti requisiti:

- formazione universitaria con titolo accademico di architetto;
- persona di riconosciuto rilievo culturale e di spiccate competenze nei settori della pianificazione, dell'architettura e delle costruzioni;
- esperienza come libero professionista di almeno 10 anni.

Inoltre, secondo la CAT, «*il bando di concorso potrebbe prevedere come uno dei criteri di scelta le referenze del candidato. Ad esempio, per la condizione "essere una persona di spiccate competenze nei settori della pianificazione, dell'architettura e delle costruzioni" si dovrebbe chiedere delle referenze relative a eventuali studi e approfondimenti accademici nei tre ambiti, articoli pubblicati e lavori eseguiti in questi 3 settori*».

La Commissione fa sostanzialmente proprie le considerazioni della CAT; essa ritiene però opportuno che per la funzione di Architetto cantonale non ci si limiti a considerare candidature di persone con formazione accademica di architetto, ma si prenda in considerazione anche iter formativi svolti negli ambiti dell'ingegneria e della pianificazione del territorio.

La Commissione propone di dare seguito all'iniziativa, trasmettendola al Consiglio di Stato per l'elaborazione al più presto del progetto previsto dall'atto parlamentare.

5. LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE

La Commissione della gestione e delle finanze propone al Gran Consiglio di dare seguito all'iniziativa parlamentare, presentata nella forma generica, dalla CPIL, affinché venga istituita la figura dell'Architetto cantonale. Chiede che essa venga trasmessa al Consiglio di Stato affinché venga elaborato il progetto previsto dall'iniziativa, in base alle indicazioni contenute nel presente rapporto.

L'Esecutivo è invitato a procedere al più presto con quanto di sua competenza.

6. POSTILLA DEL 10 FEBBRAIO 2015: MESSAGGIO N. 7043 (4 FEBBRAIO 2015) **RAPPORTO DEL CONSIGLIO DI STATO SULLA MOZIONE DEL 13 FEBBRAIO 2012 DI CHIARA ORELLI VASSERE PER IL GRUPPO PS (RIPRESA DA PELIN KANDEMIR BORDOLI) "ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ARCHITETTO CANTONALE"**

La Commissione della gestione e delle finanze ha preso atto del messaggio n. 7043 (4 febbraio 2015) *Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 13 febbraio 2012 di Chiara Orelli Vassere e cofirmatari per il Gruppo PS (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) "Istituzione della figura dell'architetto cantonale"*, licenziato 15 giorni dopo la sottoscrizione commissionale del presente rapporto sull'iniziativa parlamentare generica (avvenuta il 20 gennaio 2015).

La Commissione non ha ritenuto di apportare alcuna modifica al presente rapporto a seguito di questa presa posizione governativa e di conseguenza chiede al Gran Consiglio:

- di approvare l'iniziativa parlamentare generica della CPIL dell'11 marzo 2014 *Istituzione della figura dell'Architetto cantonale*, così come richiesto al punto 5 del presente rapporto;
- di ritenere con questo evasa la mozione di Chiara Orelli Vassere e cofirmatari per il Gruppo PS (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli) *Istituzione della figura dell'architetto cantonale*", non aderendo quindi alle conclusioni del messaggio n. 7043 del Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Carlo Luigi Caimi, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bignasca A. - Brivio -
Caverzasio - Chiesa - Dadò - Garobbio - Gianora -
Guerra - Guidicelli - Kandemir Bordoli - Lurati S. -
Solcà - Vitta

Allegato:

Rapporto finale Gruppo di lavoro CAT sul "Progetto Istituzione dell'Architetto cantonale nel Cantone Ticino", del 17 febbraio 2014.